

NUMERI UTILI
 Pronto intervento 113
 Carabinieri 112
 Questura centrale 4686
 Vigili del fuoco 115
 Cri ambulanza 5100
 Vigili urbani 67691
 Soccorso stradale 116
 Sangue 4956375-7575893
 Centro antiveicoli 3054343
 (notte) 4957972
 Guardia medica 4756741-2-3-4
 Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
 Aids da lunedì a venerdì 864270
 Aied: adolescenti 860661
 Per cardiopatici 8320649
 Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
Opedali:
 Policlinico 4482341
 S. Camillo 5310066
 S. Giovanni 77051
 Fatebenefratelli 5873299
 Gemelli 33054036
 S. Filippo Neri 3306207
 S. Pietro 36590168
 S. Eugenio 5904
 Nuovo Reg. Margherita 5844
 S. Giacomo 67261
 S. Spirito 650901
Centri veterinari:
 Gregorio VII 6221686
 Trastevere 5896650
 Appio 7182718

Pronto intervento ambulanza 47498
 Odontoiatrico 861312
 Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
 Alcolisti anonimi 5280476
 Rimozione auto 6769838
 Polizia stradale 5544
 Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-8433
Coop auto:
 Pubblici 7594568
 Tassistica 865264
 S. Giovanni 8653449
 La Vittoria 7594842
 Era Nuova 7591535
 Sannio 7550856
 Roma 6541846

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI
 Acea: Acqua 575171
 Acea: Rec. luce 575161
 Enel 3212200
 Gas pronto intervento 5107
 Nettezza urbana 5403333
 Sip servizio guasti 182
 Servizio borsa 8705
 Comune di Roma 67101
 Provincia di Roma 67661
 Regione Lazio 54571
 Arci (baby sitter) 316449
 Pronto ri ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
 Aied 860661
 Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444

Acotral 5921462
 Uff. Utenti Atac 4895444
 S.A.F.E.R. (autolinee) 490510
 Marozzi (autolinee) 460331
 Pony express 3309
 City cross 861652/8440890
 Avis (autoleggio) 47011
 Hertz (autoleggio) 547991
 Bionoleggio 6543394
 Collalti (bicic) 6541084
 Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
 Psicologia: consulenza telefonica 389434

GIORNALI DI NOTTE
 Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
 Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
 Flaminio corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)
 Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
 Parioli: piazza Ungheria
 Prati: piazza Cola di Rienzo
 Trevi: via del Tritone (Il Messaggero)

Cheb Khaled Da Orano il re del rai

ALBA SOLARO

Un fortissimo mal di denti gli impedi di arrivare lo scorso aprile, ma questa volta sembra proprio che Cheb Khaled, il re del rai algerino, non mancherà all'appuntamento col pubblico romano. Questa sera sarà sul grande palco di piazza del Popolo quale uno degli ospiti del concerto dedicato alla "World Music" dall'Associazione RomaEuropa e da "L'Assessorato alla Cultura". Accanto a lui musicisti che arrivano da altri angoli del mondo e che hanno contaminato il patrimonio musicale etnico dei propri paesi con le sonorità occidentali: dallo zairese Ray Lema, che come Khaled ha scelto di trasferirsi a Parigi, la metropoli più africana d'Europa, per lavorare; a Ivo Papasov e la Bulgarian Wedding Band, dal cuore dei Balcani all'America di Benny Goodman e James Brown. E ancora, le nuove generazioni pakistane nate a Londra che suonano "bangra music", come The New Parities Music Machine, o la regina soul dei Tropici, la brasiliana Margarette Menezes.

Domani sera invece Khaled sarà di scena al Classico di via Labeta (ore 22, ingresso lire 20.000), con una formazione definita più ruspante (quasi niente strumenti elettrici, per intenderci), dove lui oltre a cantare imbraccherà la fisarmonica, e sarà affiancato dagli strumenti tradizionali del rai, tromba, tastiere e le darbouka (percussioni). Ma non è il rai tradizionale, quello cantato agli inizi del secolo dagli sheik, gli anziani, che ha reso famoso Khaled, bensì quello moderno, affermatosi verso gli anni Settanta, il cui precursore è stato il trombettista Messaud Bellemou. Rai suonato con strumenti elettrici, chitarre e tastiere, al posto di violini e percussioni, ma soprattutto musica che nei testi interpreta la scontentezza, i problemi, le ansie, i desideri, dei giovani algerini, quelli che nell'88 dettero vita alle famose sommosse, cantando nelle strade proprio i pezzi di Khaled, e che oggi magari sono quelli che sostano tutto il giorno ai bordi delle strade non sapendo come sfuggire alla disoccupazione.

Khaled ha lasciato la sua natia Orano un paio d'anni fa, per sfuggire ad un indesiderato servizio militare. Ora vive a Marsiglia, e per i beurs e le beurettes, i giovani algerini di seconda e terza generazione, quelli nati in Francia, è un mito. I suoi concerti sono animati come feste di paese, e lui finisce regolarmente coperto di fiori e abbracci. Kutche, il suo album di maggior successo, ed il singolo Chebba, lo hanno lanciato negli ultimi tempi, con buon successo, anche sul mercato occidentale. Malgrado la forte rivalità fra tutti i giovani "cheb" del rai, Khaled resta comunque il re per tutti.

Alla «Gnam» un'ampia mostra di Michelangelo Pistoletto

Narciso lui e chi lo guarda

ENRICO GALLIAN

Michelangelo Pistoletto, Galleria nazionale d'arte moderna viale delle Belle Arti, 131. Orario: 9-14, martedì e venerdì 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

«Arte Povera» è un felice definizione di un critico d'arte. Una serie di artisti negli anni Sessanta sconvolsero l'impegnante New Dada di derivazione duchampiana e di "altro", installazioni Mertz per esempio, intervenendo sull'ambiente e per trovare altra ideologia che non fosse la galleria come spazio ormai contaminato e svuotato dal mercato borghese.

Ed è con il tempo, Anno Bianco (1989), che il teatro di Pistoletto raggiunge lo schema di dinanzi a se stesso. Oppure lo sbalordimento degli Incas o degli Atzechi dinanzi al loro doppio riflesso. Negli anni Ottanta approdò ad una inedita scultura non propriamente figurativa ma illusoriamente monumentale. Erse con materiali leggeri e truffaldini un nuovo uso del monumento. Concettualmente volle ridare diritto di cittadinanza alla illusione materiale: illusione non effimera ma sconcia e talvolta della quarta generazione. Indagine sul vuoto e la materia.

mentale programmaticamente neutro: teatro dove su uno schermo mentale bianco si materializzano gli eventi più o meno drammatici di questa nostra storia moderna. L'artista quindi è nella storia, dentro questa storia; storia fatta di materiali dove si incuneano tragedie e monumentali incertezze. Le incertezze dell'artista che interviene su una realtà estetica, che crea modi di vedere, di toccare nuovi rispetto alla passata tradizione artistica: tradizione ancora ottocentesca fatta di paesaggi e di frutta candita. Pistoletto teatralizza la storia dei materiali già vissuta.



Michelangelo Pistoletto, «installazione». A sinistra Cheb Khaled

A Guidonia Montecelio nasce «Aquapiper»

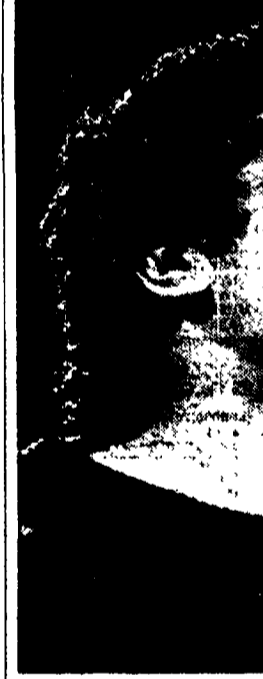
Quest'anno il «Piper», il locale di via Tagliamento, festeggia il venticinquennale della sua nascita. L'occasione ha stimolato la fantasia e, a partire da martedì, la nota discoteca non sarà più sola: è in arrivo un fratellino. Al nascituro è già stato dato un nome: Aquapiper, per ricordare la provenienza familiare. È una sorta di villaggio acquatico su modello californiano e, non a caso, è proprio dalla California che proviene colui che dirigerà questo nuovo parco.

Il complesso sorge a Guidonia Montecelio (via Marenzana Inferiore km 29,300) a mezz'ora d'auto da Roma, su una superficie totale di 130.000 mq. Lo spazio è organizzato tra zone verdi attrezzate, piscine, acquascivoli, parcheggi custoditi e aree di ristoro. Di tutto una varietà infinita di forme e grandezze. Ma l'attrattiva maggiore sono gli acquascivoli: arzigogolati, pieni di curve, scendono ripidi verso gli specchi d'acqua delle vasche. I percorsi più difficili sono quelli «anaconda», quattro diverse piste da scendere a corpo libero o con i gommoni, e i «kamikaze» in cui si vola da una pendenza iniziale del 60%.

Anche sulle piscine c'è ampia scelta: da quella ad onde (la più grande d'Europa), a quella olimpionica e a quella per bambini. E poi solarium e palestra per body-building, laguna con idromassaggio, sale giochi e un laghetto di 500 mq che di notte viene illuminato.

Ma il «pezzo forte» del villaggio, per mantenere l'abitudine e per ricordare la provenienza, è la discoteca. Non poteva mancare l'elemento di attrazione per i fedeli amatori del locale di via Tagliamento. Ma questa volta il nome della discoteca del centro di Guidonia è «Explos». Attrezzata anche per concerti ed happening teatrali, la discoteca sarà aperta dalle ore 22. L'inaugurazione del nuovo locale avrà luogo mercoledì alle 23.

Per raggiungere il villaggio acquatico si può percorrere la Tiburtina e voltare al 9,5 km verso Guidonia, oppure prendere l'Autostrada Roma-Aquila.



Una Nashville dalle parti di Testaccio

Tra breve Testaccio si trasformerà in una Nashville nostrana. Lo affermano sicuri i rappresentanti di «World's show» mondo spettacolo che da domani allestiranno all'interno dell'ex Mattatoio una serie di tensostrutture per ospitare musica, cinema e magia. Una tenda con 1200 posti farà da palco ad una serie di concerti dal vivo, mentre all'esterno degli imbonitori e una musicista coinvolgeranno il pubblico in improvvisazioni personali. Sempre in un'area scoperta prenderà posto un'arena, che ospiterà due film a sera dedicati al genere horror, fantascienza, cartoons e musicale. Ci sarà anche uno spazio riservato a tutte le discipline esoteriche, dalla lettura della mano, a quella dei king e dei tarocchi. Un'autenticomago con tanto di sfera di cristallo sarà in grado, per cinquemila lire, di svelare il futuro a tutti.

La prima serata avrà luogo domani a partire dalle 21 fino



«Serenate» al Chiostro della Pace

Roma è la città che per architettura offre i patrimoni più ricchi del mondo. Quando poi questi immensi (e molto spesso maltrattati, dimenticati) tesori d'arte possono essere ammirati ascoltando un prezioso concerto di musiche serenate, allora ci si può sentire vicini a quello spirito creativo che ha animato tanti grandi artisti, musicisti ed architetti nel corso del tempo.

L'Associazione musicale romana crea un'occasione buona con le «Serenate in Chiostro» che si terranno dal 10 al 28 luglio nel delizioso chiostro della chiesa di S. Maria della Pace, opera eccelsa del Bramante, posto al n.5 di Via Arco della Pace (angolo via dei Coronari). La direzione artistica della rassegna - giunta alla XXIV edizione - è affidata ad Annamaria Romagnoli e Pier Carlo Zanco.

I concerti si terranno tutti i martedì, giovedì e sabato (ore 21) in uno spazio che, nonostante il degrado urbano che

Polaroid, il fascino del grande formato

STEFANIA SCATENI

Il fascino del grande formato e la magia dell'istantanea. Questo è forse il segreto del successo della Polaroid, quella gigante però, non la macchina ormai a portata di tutti. Quella che ha sfornato le immagini esposte all'interno della Fiera di Roma lavora sul formato 50 x 60.

Big is beautiful, al padiglione 23 de «La seduzione dell'artigianato», raccoglie una trentina di foto Polaroid realizzate dagli allievi dell'Istituto superiore di fotografia, con la grande macchina, che produce in sessanta secondi foto grandi come un poster, hanno lavorato in diretta tre giorni, a contatto con i visitatori della grande mostra, nel settore dedicato alla moda e al costume dal titolo «Qualità della vita: la persona». Ed è proprio sulle persone che

si è focalizzata l'attenzione degli allievi. In linea con il tema dell'ambiente che li ha ospitati, hanno privilegiato focalizzare le loro attenzioni su modelli, abiti, scarpe e cappelli. Artigiani tra l'artigianato, i fotografi istantanei hanno potuto così sperimentare le possibilità linguistiche della Polaroid 50 x 60, vera e propria rarità e indiscussa protagonista dell'operazione.

Come questa, infatti, ne esistono solo altre tre nel mondo, una in Giappone e due negli Usa e difficilmente escano dalle loro abituali sedi. Di solito sono i fotografi che si spostano per poterle usare, prenotandosi spesso in lunghe file di attesa. Quella arrivata nella nostra città viene da Francoforte ed è nota ai fotografi dell'Istituto.

Due anni fa, infatti, è stata sua ospite, aderendo per la prima volta all'invito di una scuola di fotografia. E ora è ritornata per passare un'altra volta sotto le mani eccitate degli allievi. Questa fotocamera è unica al mondo, la sola capace di sfornare grandi immagini originali, non ottenute cioè dall'ingrandimento di negativi più piccoli. Il fotogramma si sviluppa dopo circa un minuto. Questo già di per sé ne fa un «evento» che ha quasi del miracoloso. E a questo si aggiunge una resa incredibile, per pastosità e nitidezza d'immagine. Le foto realizzate risultano quasi tridimensionali e la loro qualità si evidenzia soprattutto con soggetti piccoli o particolari. La figura intera perde un po' dell'impermeabilità che offre la Polaroid 50 x 60. E sono queste le immagini meno riuscite della mostra, che rimarrà aperta fino al 20 luglio.